

INPDAP

**MISURE PERCENTUALI DI RIPARTO DELLE RISORSE PER I FONDI PENSIONE
COMPLEMENTARI DEI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI**

***Determinazione del dirigente generale della Direzione Centrale Prestazioni di Fine
Servizio e Previdenza Complementare dell'Inpdap***

Il Dirigente Generale della Direzione Centrale Prestazioni di Fine Servizio e Previdenza Complementare dell'Inpdap, con determinazione n. 216 del 26.11.2002, ha definito le misure percentuali di riparto delle risorse stanziare per far fronte agli obblighi contributivi ed alle spese di funzionamento a carico delle Amministrazioni Statali per il personale dipendente che si iscriverà ai Fondi di previdenza complementare.

La determinazione di queste misure è il presupposto per il riparto delle risorse da destinare ai Fondi Pensione dei dipendenti delle Amministrazioni Statali, ed è operata ai sensi dell'art. 2 del DPCM 20 dicembre 1999, come modificato dal DPCM 2 marzo 2001.

Le misure percentuali del riparto, riferite al singolo comparto di appartenenza del personale, sono le seguenti:

Ministeri	11,77%
Aziende autonome	1,56%
Scuola	62,67%
Forze Armate	8,08%
Forze di Polizia	13,72%
Carriera diplomatica	0,11%
Carriera prefettizia	0,15%
Magistrati	1,94%

Per l'elaborazione di queste quote percentuali si è tenuto conto dei criteri proporzionali di cui all'art. 2, comma 3, del DPCM 20 dicembre 1999 e successive modifiche. Sono stati, pertanto, utilizzati i dati elaborati e forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'individuazione dei dati in questione, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha considerato:

- le categorie di tutto il personale delle Amministrazioni dello Stato, contrattualizzato e non, per il quale operano le disposizioni recate in materia dal decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124;
- la retribuzione media definita secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del DPCM 2 marzo 2001.